

ASTI

STRUTTURE IN VALLE BELBO

Sanità, la Provincia bacchetta la Regione

FILIPPO LARGANÀ

da Asti

L'apparente idillio tra Provincia e Regione, dopo i movimenti al di fuori del centrodestra e di avvicinamento all'Ulivo messi in atto dal presidente Roberto Marano, sembra già essersi infranto sullo scoglio della sanità pubblica. A bacchettare in modo neppure troppo soft la giunta della «zarina» Mercedes Bresso, è l'unico assessore donna rimasto nella giunta provinciale, l'ex vice sindaco canellese Annalisa Conti, già in Forza Italia e poi passata a una lista civica, che oggi ha la delega al Bilancio dell'ente di piazza Alfieri. Le picconate di Conti sono arrivate nel corso di una riunione del tavolo provinciale sulla sanità. «La Provincia - ha spiegato ieri l'assessore - ha saputo solo lunedì dal commissario dell'Asl Luigi Robino, delle modifiche effettuate alla bozza del piano regionale sanitario che prevedono lo spostamento del reparto di Fisiatria dall'ex ospedale canellese al nuovo presidio della valle Belbo, che dovrebbe sorgere tra Nizza Monferrato e Calamandran. Nessuno ci ha interpellato su questi temi. È chiaro che ogni decisione dovrà essere presa d'intesa con l'amministrazione comunale canellese e non sarà certo la Provincia a mettere i bastoni fra le ruote allo sviluppo dei servizi ospedalieri in valle Belbo. Devo però far rilevare che con questa decisione si sono perse importanti risorse per la città (i 15 milioni di euro che l'Inail avrebbe dovuto spendere per ripristinare la struttura canellese, ndr) che è il secondo centro della provincia per abitanti nonché il polo tecnologico e economico più importante dell'Astigiano. Sono convinta - ha proseguito l'assessore - che Canelli abbia diritto a un trattamento paritario rispetto agli altri centri della zona, non solo per quello che rappresenta come centro urbano ed economico, ma anche per



CONTESO L'ex complesso fisiatrico di Canelli ancora al centro di polemiche

*Annalisa Conti, assessore al Bilancio:
«Abbiamo saputo solo ora
delle modifiche al progetto»*

SARANNO MANTENUTI I LIVELLI OCCUPAZIONALI

Sui nuovi appalti intesa tra Asl e sindacati

Asti. Il braccio di ferro tra Asl e sindacati sul piano aziendale continua. Sul tavolo delle trattative ci sono la razionalizzazione dei servizi e la nuova sistemazione dei reparti con le ricadute su personale e pazienti. Tuttavia l'azienda sanitaria, rappresentata dal commissario Luigi Robino e dal manager Angelo Pescarmona e rappresentanti di Cgil, Luca Quagliotti, Cisl, Salvatore Bulgara, e Uil, Salvatore La Mattina, hanno raggiunto un accordo per la tutela dei lavoratori impegnati nei servizi appaltati. L'intesa, di cui è stata data notizia con una nota congiunta, prevede che, nei capitolati d'appalto, vengano inserite apposite clausole di salvaguardia relative alla tutela dei livelli occupazionali ed eco-



l'interland che la circonda e che comprende una parte della valle Bormida». Quanto alla Casa della salute, che l'Asl intende costruire vicino all'ex ospedale, per Conti si tratta di una struttura «di cui comunque la città dello spumante sarebbe stata dotata e che, tra l'altro, verrà replicata in altri paesi astigiani. Nulla quindi di diverso, di originale, per calamitare in zona pazienti e l'indotto che si sarebbe sviluppato, invece, attorno a un polo provinciale fisiatrico d'eccellenza». Conti ha pure annunciato che la Provincia «prenderà una posizione ufficiale a questo proposito». Al tavolo presieduto dall'assessore alle Politiche sanitarie, Mario Aresca, c'erano, oltre a Conti e Robino, anche il consigliere regionale Mariangela Cotto, il sindaco Vittorio Voglino, con i vertici dell'azienda sanitaria, i rappresentanti della Conferenza dei sindaci, dei sindacati di categoria e dei medici, delle Comunità collinari e della Comunità montana e alcuni consiglieri provinciali.

EX OSPEDALE: RIQUALIFICAZIONE DEFINITA

Canelli. Azienda sanitaria e Comune hanno diffuso un comunicato congiunto nel quale hanno dato conto dell'ultimo incontro relativo alla sistemazione dell'area dell'ex ospedale di via Alba. «Nel corso dell'incontro - hanno assicurato le fonti dell'azienda sanitaria - si è giunti alla definizione delle procedure e degli atti necessari per la riqualificazione dell'area e l'inserimento delle attività sanitarie territoriali della città (Casa della Salute). Nell'ottica di valorizzare le strutture storiche dell'area si è anche definito di realizzare eventuali nuove cubature con grande attenzione al rispetto dell'ambiente e delle tipologie strutturali esistenti. Seguiranno ulteriori incontri per definire puntualmente le caratteristiche dell'intervento». Nessun accenno al polo fisiatrico che avrebbe dovuto essere collocato nell'ex ospedale cittadino, mentre appare certa la riqualificazione del complesso di via Alba senza che, tuttavia, ne vengano indicate le linee principali. Forse perché non ci sono ancora. Da ricordare che proprio qualche giorno fa il sindaco Pier Giuseppe Dus aveva criticato il progetto Asl di una costruzione nel centro del polmone verde che c'è davanti al vecchio ospedale.

ISOLA D'ASTI

Rapinatore in fuga arrestato da un vigile alla stazione ferroviaria

da Isola d'Asti

È stato un vigile urbano a contribuire all'arresto, da parte dei carabinieri, di un bandito solitario a cui sono state attribuite oltre dieci rapine a supermercati e farmacie messe a segno nelle ultime tre settimane nel quartiere Est di Asti. L'uomo è stato bloccato ieri, poco dopo le 13, nella stazione ferroviaria del paese dopo che, volto coperto e con un coltello in pugno, aveva rapinato l'incasso in un negozio di alimentari e, poco prima, tentato un colpo nel locale ufficio postale. Si tratta di Vincenzo Esposito, 29 anni, di Asti, con precedenti. Il giovane è accusato di aver fatto irruzione nell'ufficio postale verso mezzogiorno e mezzo. All'interno c'erano gli impiegati e un paio di clienti. In piedi sul bancone avreb-



FALLITO Solo tentata la rapina alle Poste di Isola

be gridato: «Fuori i soldi, datemi tutti i soldi». La direttrice ha provato a spiegare che era impossibile consegnare il contante per problemi tecnici di apertura delle casse. Dopo pochi attimi uno dei clienti è riuscito a uscire dall'ufficio e dare l'allarme. «Tra poco arriveranno i carabinieri» avrebbe anche urlato all'indirizzo del bandito, il quale si è dato alla fuga. Pochi minuti dopo Esposito sarebbe entrato in un negozio di alimentari del paese. Minacciando la proprietaria con il coltello avrebbe arraffato dal registratore di cassa mille euro, quindi è fuggito verso la stazione ferroviaria senza accorgersi di essere seguito da un vigile urbano, Angelo Berra. L'agente, senza perderlo di vista, ha telefonato al 112. Sono stati i carabinieri, giunti in forze, ad ammanettare Esposito e portarlo alla caserma di via Zangrandi ad Asti. Polizia e carabinieri, già da qualche tempo, avevano forti sospetti sul giovane. Ora i riscontri tra i fatti di Isola e le rapine delle settimane scorse potranno fare chiarezza sul suo ruolo nella serie di razzie ad attività commerciali.

Poco prima ha fatto irruzione all'ufficio postale, poi ha svaligiato un negozio di alimentari. Dai riscontri sarebbe l'autore di una decina di colpi

CONTRO RAPINE E MALTRATTAMENTI

An ha pronto il piano anti-criminalità

Tra le proposte l'impiego di agenti municipali con porto d'armi

Asti. Alleanza Nazionale ha esposto la sua ricetta anti-criminalità. Hanno spiegato i dirigenti astigiani del partito di Fini: «A fronte dello stucido delle rapine e dei maltrattamenti che questa città subisce ormai quotidianamente, denunciando l'incapacità assoluta del sindaco Vittorio Voglino e della sua giunta di sinistra di fronte alla crescita indisturbata della criminalità». An critica i «ventimila euro buttati per stampare l'opuscolo sulla «sicurezza fai da te» (che è stato distribuito giorni fa nelle buche delle lettere degli artigiani, ndr). Poteva intitolarsi «arrangiatevi». I convegni delle parole vuote servono solo a lavarsi la coscienza e sono l'espressione della massima responsabilità dell'amministrazione cittadina sul fronte della delinquenza». Quindi seguono le proposte: l'istituzione di un as-



Critiche al sindaco Voglino capace di spendere 20mila euro per un opuscolo sulla sicurezza giudicato inutile

essorato alla Sicurezza collegato alle forze dell'ordine «per attivare concrete politiche di controllo e prevenzione»; un piano per la sicurezza della città; l'istituzione della figura del «vigile di prossimità» nell'ambito delle funzioni di polizia locale; l'impiego di agenti municipali «con porto d'armi e indennità di Ps, per un controllo del territorio effettivo a fianco delle forze dell'ordine, delegando tutte le funzioni di accertamento delle violazioni del Codice della strada agli ausiliari del traffico»; rigidi regolamentazione e controllo degli accessi alla città da parte degli extracomunitari e nei campi nomadi; potenziamento delle pattuglie dei vigili urbani in servizio notturno; stipula di accordi con i Comuni confinanti per determinare il controllo mobile diurno e notturno delle frazioni cittadine attraverso l'impiego congiunto dei vigili cittadini con le polizie municipali delle Comunità collinari.

CANELLI

Marocchino picchiato e rapinato

Denunciati due connazionali

Canelli. Due cittadini marocchini tra 25 e 30 anni, residenti in città, sono stati denunciati perché accusati di aver picchiato e rapinato un connazionale che risiede nella vicina Nizza Monferrato. Il fatto è accaduto alcuni giorni fa, ma se ne è avuta notizia solo ieri. I due, per motivi che sono in via di accertamento da parte dei carabinieri, avrebbero affrontato «a brutto muso» un giovane marocchino di 22 anni. Gli avrebbero intimato di consegnare loro il portafoglio, minacciandolo: «Dacci i soldi o finisci male». Al rifiuto del connazionale sarebbe scattata l'aggressione con pugni e calci. La vittima ha tentato una difesa, perfino una reazione, ma alla fine ha ceduto e consegnato il denaro. Dopo, però, ha denunciato tutto ai carabinieri che sono risaliti fino ai due maghrebini abitanti a Canelli.

PEDOFILIA

Violenze sessuali sul figlio

Condannato a 4 anni in abbreviato

Asti. Una brutta storia di pedofilia cominciata nel 2005, dove l'«orco» che usa il bambino per le proprie voglie perverse è l'unica persona che lo dovrebbe proteggere a costo della propria vita: il papà. Poche le notizie sulla vicenda. L'uomo ha quasi 40 anni, è astigiano, ieri è stato condannato, con rito abbreviato, a quattro anni di carcere. Le indagini sono state portate avanti dalla questura. I particolari sono agghiacciati. I giudici lo hanno ritenuto colpevole di aver compiuto violenze sessuali sul figlio che all'epoca aveva appena cinque anni. Il piccolo, accompagnato dalla madre, ha raccontato tutto agli agenti della questura. Quindi il processo con rito abbreviato e la sentenza di condanna alla quale, il legale dell'uomo, ha già annunciato ricorso in appello.

CASTAGNOLE LANZE

Pensionato derubato di auto e risparmi da due prostitute

Castagnole Lanze. Si porta a casa due giovani prostitute di colore, convinto di passare un pomeriggio boccaccesco. Invece viene derubato dell'auto e dei risparmi. Protagonista della storia un pensionato castagnolese di 62 anni. L'uomo, che vive solo in una cascina alla periferia del paese, aveva «reclutato» un paio di professioniste del sesso, una liberiana di 26 anni e una nigeriana di 22. Non si sa perché l'uomo abbia scelto loro, forse per un forte sconto sulle prestazioni «doppie», o per il fascino esotico. Fatto sta che finito il «lavoro», non soddisfatte del solo pagamento delle proprie presta-

L'uomo ha consegnato 5mila euro. Poi ha chiamato i carabinieri

zioni, le due si sono impossessate delle chiavi dell'auto dell'uomo e gli hanno estorto del denaro. «Se non ci dai altri soldi, ce ne andiamo con la tua auto» avrebbero detto. Il pensionato ha cercato di resistere, poi ha pensato a come avrebbe potuto denunciare la sparizione della vettura. Alla fine è stato costretto ad andare in banca e ritirare cinquemila euro che ha consegnato alle due giovani prostitute. Le quali, però, rimangiandosi la promessa, se ne sono andate con la vettura e pure il cellulare. A quel punto, mettendo da parte amor proprio e vergogna, il 62enne ha chiamato i carabinieri che hanno bloccato le due ragazze, poco lontano dal paese. Entrambe sono state denunciate per estorsione e ricettazione.

CANTINA ALICE BEL COLLE

La Qualità al Giusto Prezzo

Vieni a trovarci presso il nostro punto vendita, troverai un vasto assortimento di vini in bottiglia, grappe, prodotti tipici e confezioni regalo

ALICE BEL COLLE (Alessandria) Regione Stazione 9 Tel. 0144 74103 Fax 0144 313980 www.cantinaalicebc.it cantina-alicebc@libero.it

APERTO LA DOMENICA MATTINA